

medicina



L'esperto risponde
sui problemi che riguardano cuore e vasi
all'indirizzo internet
<http://forum.corriere.it/cardiologia>

L'iniziativa

Campagna di informazione della Società di patologia vascolare

Ischemia cronica

Prospettiva di cura con le staminali da tessuto adiposo

Le cellule staminali da tessuto adiposo sembrano dare risultati promettenti nella cura delle complicanze della malattia arteriosclerotica e dell'ischemia cronica delle gambe. Lo conferma uno studio su 15 pazienti condotto da Paolo Frigatti e Blerita Elezi, dell'Unità operativa di Chirurgia vascolare dell'ospedale di Udine, in collaborazione con la Chirurgia plastica diretta da Pier Camillo Parodi dell'Università di Udine. «I pazienti rischiarono l'amputazione dell'arto, per la vastità delle lesioni — spiega Frigatti —. Nel 60-70% dei casi hanno avuto un'accelerazione imponente della guarigione delle ferite. I risultati sono promettenti ma dobbiamo aspettare ancora un paio di anni per avere un numero di pazienti e anche un tempo sufficiente di controllo».

Prevenzione Un disturbo alle gambe da non trascurare

Malattia delle vetrine Per scoprirla basta provare la pressione

Con sano pragmatismo anglosassone, *Circulation Foundation* - organizzazione che finanzia e promuove la ricerca su cause, trattamento e prevenzione delle malattie cardiovascolari - è andata subito al sodo. In Gran Bretagna, sui giornali, sui cartelloni per strada e sotto le pensiline alle fermate dei bus è comparso un messaggio che non passa certo inosservato: «Le gambe ti stanno uccidendo?». La frase è inserita in un segnale di pericolo giallo e nero, in cui campeggia un cervello stilizzato che ingloba una bomba con la miccia accesa.

Ora, la Società Italiana di Patologia Vascolare (Siapav) non intende forse arrivare a tanto; gli angiologi italiani tuttavia condividono il contenuto del messaggio della campagna di prevenzione lanciata in Gran Bretagna nel 2011: l'arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori, o Pad (acronimo di *Peripheral arterial disease*), chiamata più comunemen-

Indice «Abi»

Serve a calcolare un importante indicatore di rischio contro infarto e ictus

I rimedi

Abolire il fumo, fare esercizio, controllare peso, colesterolo e pressione

te "malattia delle vetrine", è pericolosa e sottostimata. Eppure, per diagnosticarla, basta un esame molto semplice: «Il medico misura la pressione alle braccia e alle caviglie — spiega Adriana

Visonà, presidente di Siapav — e calcola il rapporto tra i valori. Questo rapporto è denominato Indice caviglia/braccio (*Ankle brachial index* o *Abi*), e questo numero è importante non solo per svelare la malattia alle arterie delle gambe, ma anche per identificare i pazienti con elevato rischio di malattie cardiovascolari gravi, quali infarto e ictus. L'identificazione della Pad in pazienti a rischio per malattie cardiovascolari rappresenta pertanto un obiettivo inderogabile per lo specialista vascolare, in particolare per l'angiologo».

Eppure, né gli specialisti né i medici di famiglia, né tantomeno i pazienti, sembrano consapevoli dell'importanza dell'esame, che non è molto diffuso. «Come Siapav — aggiunge Visonà — stiamo promuovendo campagne in varie Regioni e vogliamo lanciare un appello perché medici di base e specialisti prestino maggiore attenzione a questa patologia. I pazienti con familiarità per malattie vascola-

IL PROBLEMA

L'arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori (PAD) è caratterizzata da restringimenti od occlusioni nelle arterie degli arti, soprattutto delle gambe, provocata da placche aterosclerotiche. La conseguenza è la diminuzione del flusso sanguigno verso l'arto interessato, che provoca una sofferenza dei tessuti

IL SINTOMO PIÙ CARATTERISTICO

Il dolore crampiforme ai muscoli di polpaccio, coscia o natica, che insorge quando si cammina o si salgono le scale

CHI VA CONTROLLATO

Chi ha familiarità per malattie vascolari, i fumatori, i diabetici, chi ha elevati valori di colesterolo e di pressione arteriosa

L'ESAME RIVELATORE

Si calcola il rapporto tra i valori di pressione arteriosa misurata alle caviglie e alle braccia. L'indice caviglia/braccio (ABI) è normale se il rapporto è compreso tra 0,91 e 1,30

2,4 milioni

Gli italiani che soffrono di arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori (PAD)



Corriere della Sera / Mirco Tangherlini

ri, fumatori, diabetici, con elevati valori di colesterolo e di pressione arteriosa, dovrebbero essere valutati per escludere la presenza di una arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori. Il messaggio, dunque, potrebbe essere: «Guarda le gambe, salva la vita».

L'arteriopatia è una patologia cronica che si sviluppa lentamente fino ad ostruire i vasi arteriosi periferici ed è molto diffusa nelle popolazioni occidentali. In persone tra i 60 e i 90 anni, la prevalenza della Pad è di poco inferiore al 20% e solo un terzo dei pazienti presenta i sintomi classici di *claudicatio intermittens* (CI) ad essa associati, cioè un dolore da crampo ai muscoli dell'arto inferiore (polpaccio, coscia o natica) che nasce quando si cammina o si salgono le scale. Questo dolore si manifesta ogni qualvolta si ripete il medesimo sforzo e scompare subito quando lo sforzo cessa.

Da qui anche il nome di "malattia delle vetrine", perché spesso chi ne soffre, un po' per mascherare il dolore, un po' per in-

gannare il tempo della pausa forzata, si ferma a guardare i negozi. «La visita del paziente con la palpazione delle arterie che scorrono sul piede è il primo strumento per fare la diagnosi di Pad — dice l'angiologa —. I pazienti più gravi hanno dolore anche quando non camminano, soprattutto di notte, tanto che si vedono costretti a tenere le gambe a penzolini giù dal letto».

La patologia è molto meno frequente sotto i 50 anni, aumenta rapidamente con l'età ed è maggiormente presente nei maschi. La prevalenza della PAD sia sintomatica che asintomatica tra maschi di 45-49 anni è del 3%, ma sale fino al 18% tra i 70 e i 75 anni. Nelle femmine la prevalenza è di poco inferiore al 3% nelle più giovani, di poco inferiore al 11%, nelle più anziane.

Le forme più gravi della patologia portano anche alla cancrena e all'amputazione, ma la loro prevalenza è molto inferiore rispetto alla malattia così diffusa. Spesso però l'arteriopatia non dà sintomi così evidenti. L'esame *Abi* diventa allora un'arma mol-

to potente per la prognosi. «I valori di normalità dell'Abi — aggiunge Visonà — sono compresi tra 0,91 e 1,30. Quindi, avere ad esempio un indice di 0,7 piuttosto che di 0,5 comporta, se non si adottano i provvedimenti terapeutici indicati, un calo notevole nella prospettiva di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi». In futuro, l'incidenza di Pad sembra destinata ad aumentare. «Per questo è molto importante modificare gli stili di vita — conclude l'esperta —. Bisogna abolire il fumo di sigaretta, in primo luogo, fare esercizio fisico (camminare almeno 30 minuti al giorno) e controllare il peso, i valori di colesterolo e della pressione. La terapia farmacologica più indicata è quella con anti-trombotici. Il ricorso alla terapia chirurgica o con *stent* dovrebbe invece essere suggerito da un team multidisciplinare, del quale dovrebbero far parte angiologi, medici vascolari, chirurghi vascolari, emodinamisti e radiologi».

Ruggiero Corcella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

wellcare.it

Le sciogli ...e respiri!

FOMENTIL®

Compresse per fomenti balsamici utili in caso di riniti, faringiti, laringiti.

Ai primi freddi ritornano mal di gola, raffreddore e tosse!

I fomenti balsamici sono un rimedio della tradizione che puoi fare in modo pratico e adeguato con FOMENTIL®.

Le compresse per fomenti balsamici FOMENTIL®, subito pronte all'uso, hanno proprietà anticatarrali, decongestionanti, calmanti e antisettiche, utili in caso di riniti, faringiti e laringiti.

È sufficiente sciogliere le compresse balsamiche FOMENTIL® in acqua bollente e respirare i vapori, per 3-4 minuti, 3-4 volte al giorno.

È un medicinale per uso esterno inalatorio. Controindicato nei bambini di età inferiore a 30 mesi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 13/08/2013.

In Farmacia

Ricerca Studio in Veneto sull'arteriopatia periferica

Sotto osservazione quattromila pazienti

Il Veneto ha avviato uno studio per valutare la mortalità e morbilità nei pazienti con arteriopatia periferica attraverso l'uso dell'Abi. L'obiettivo è di arrivare ad arruolare 4 mila pazienti. Sono stati individuati cinque Centri di riferimento e finora sono stati arruolati 1.900 pazienti.

«Il progetto si chiama "Survey on Peripheral Arterial Disease" (sorveglianza dell'arteriopatia obliterante periferica) — racconta Adriana Visonà, presidente di Siapav e direttore dell'Unità operativa di angiologia dell'ospedale di Castelfranco Veneto —. I pazienti che si rivolgono a uno specialista per una valutazione della malattia arteriosa agli arti inferiori vengono sottoposti alla misurazione dell'Abi. La Regione Veneto, che ci ha concesso la collaborazione del suo Servizio epidemiologico, verificherà nel tempo l'evoluzione di quei pazienti, attraverso un suo database che deriva dalle schede di dimissione ospedaliere».

All'identificazione del paziente ad alto rischio cardiovascolare, attraverso la misurazione

dell'indice ABI, è dedicato un'altro studio che coinvolge l'intera popolazione di Bellusco, una città di 7 mila abitanti in Brianza. Dai primi risultati emerge che oltre il 50% della popolazione esaminata è affetto da patologie vascolari di cui non sapeva nulla. «Lo studio è iniziato a febbraio in collaborazione con la Fonda-

Confronto

Su sei Paesi europei, l'Italia è al secondo posto per diffusione della malattia

zione Maria Bambina di Bellusco — spiega Guido Arpaia, responsabile dell'Unità operativa di angiologia all'ospedale di Vimercate e del progetto assieme a Gabriella Spezzigu e Marco Andreoni —. Al 29 novembre sono stati arruolati 925 cittadini. Ci si è posti il traguardo di 1.000 arruolamenti entro un anno. L'arruolamento terminerà il 31 gen-

naio 2014, ma dati preliminari su 911 persone finora esaminate della popolazione target (45-69 anni) danno ragione della necessità di rendere ancora più incisivi i programmi di sensibilizzazione e correzione degli stili di vita rivolti a ridurre il rischio vascolare».

Prima di questi studi, nel 2011 ne è stato pubblicato uno condotto dai medici di famiglia all'interno del "Progetto Pandora", realizzato in sei Paesi (Belgio, Olanda, Svizzera, Grecia, Francia e Italia). Lo scopo era di valutare appunto la prevalenza dell'arteriopatia obliterante periferica, ma anche di completare il quadro sui fattori di rischio cardiovascolare. I medici di base in 13 regioni italiane hanno arruolato 5.290 pazienti con almeno due fattori di rischio cardiovascolare senza patologie conclamate e diabete mellito e hanno rilevato l'Abi. Ebbene, è emerso che, se quasi il 18% della popolazione europea in esame soffre di Pad, in Italia la percentuale sale al 22%, seconda solo a quella della Grecia.

R. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VAPOFOMENTIL®

Pratico inalatore per fomenti balsamici.

- Favorisce una corretta inalazione senza dispersioni.
- Evita il rischio di scottature.

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 12/08/2013.